

CANTIERE BLOCCATO

L'area di borgo San Giovanni dove dovrebbe sorgere la nuova rotatoria

**Portogruaro****PORTOGRUARO**

In vista tempi lunghi per l'opera
Il via ai lavori era previsto a giugno

CAORLE

Jesolana ruba dalla cassetta delle offerte Denunciata

CAORLE - Firma nella caserma dei carabinieri, per poi andare a rubare nella chiesetta di Ottava Presa a Caorle: una 33enne di Jesolo finisce ancora nei guai. Evidentemente la donna, originaria di Venezia ma residente nella cittadina balneare, pensava di farla franca. Sottoposta all'obbligo di firma, per altri reati, la 33enne nei giorni scorsi si è diretta verso Caorle. Giunta ad Ottava Presa ha preso di mira la piccola chiesetta della "Madonna di Lourdes". Nel bottino della malvivente qualche decina di euro che ha preso dalla cassetta delle offerte, per poi far perdere le tracce. Non aveva però fatto i conti con il parroco del paese e i carabinieri di Caorle. Il prelado si è infatti accorto del furto, segnalando tutto agli investigatori dell'Arma, diretti dal maresciallo Francesco Lambiase. Le indagini sono quindi partite attraverso la visione di alcune immagini delle telecamere di sorveglianza della zona. I carabinieri si sono insospettiti per quella donna che era giunta in paese al mattino presto. Il controllo con celle telefoniche e i dati catturati dalle telecamere hanno permesso agli investigatori di risalire alla 33enne, che in pratica aveva da poco firmato nella caserma di Jesolo, salvo poi dirigersi verso Caorle e mettersi all'opera. Per lei è scattata la denuncia per furto aggravato. (M.Cor.)

© riproduzione riservata

San Giovanni, stop alla rotatoria

La Soprintendenza blocca il progetto del Comune per violazione dei vincoli paesaggistici

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Si profilano tempi lunghi per la nuova rotatoria di San Giovanni. Era previsto a giugno l'avvio dei lavori dell'intersezione stradale posta tra borgo San Giovanni, via Manin, via Fondaco e via Bon. Un'opera fortemente voluta dall'amministrazione Senatore perché «risponde alle esigenze di miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dei luoghi, sia dal punto di vista pedonale che veicolare», il cui iter sta tuttavia incontrando degli ostacoli. La Soprintendenza ha infatti inviato al Comune un parere negativo al progetto definitivo. «Incontreremo la Soprintendenza a

breve - commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Morsanuto - per la valutazione dei riallineamenti da ridefinire a seguito del parere espresso». Un parere che mette in evidenza come una piccola porzione dell'intervento ricada nel centro storico vincolato. «La Soprintendenza si riferisce al vincolo paesaggistico del centro storico mentre la maggior parte dell'opera ricade nel vincolo di tutela del fiume Lemene. È

L'ATTACCO DEL PD

«Ignorati precisi dettami di legge»

opportuno chiarire - prosegue Morsanuto - che con questo parere non si entra nel merito dell'utilità dell'opera ma si esprime una valutazione sul contesto paesaggistico. Siamo convinti che quell'area meriti una riqualificazione urbanistica e come Comune ci auguriamo di addivenire presto ad una soluzione per avviare il prima possibile l'intervento». Lo stop della Soprintendenza produrrà una necessaria rivisitazione del progetto e di conseguenza una dilatazione dei tempi di realizzazione della rotonda. «Tutto l'iter procedurale tecnico-amministrativo della rotatoria - va all'attacco il segretario del Pd, Roberto Zanin - è stato voluta-

mente forzato, ignorando precisi dettami di legge e ciò per accelerare l'opera. La nuova rotatoria andrà ad alterare irrimediabilmente i luoghi. Il punto di accesso al centro storico verrà stravolto. I materiali previsti, l'impatto della rotatoria, l'eccessivo uso dello spazio, non tengono conto di quella bomboniera che è San Giovanni e del contesto del centro storico in cui si inserisce. Se verranno ignorate le leggi attuali e disattesi i pareri di non compatibilità, - conclude l'esponente del Pd - le incongruenze e le inottemperanze nella realizzazione di tale opera non potranno che essere segnalate agli organi preposti».

© riproduzione riservata

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

I cori a Villa Mocenigo per ricordare il 1917

FOSSALTA DI PORTOGRUARO - "Viaggio musicale attraverso la storia e la cronaca del 1917" è il titolo dell'iniziativa organizzata dall'associazione "3Punto0" per domani, giovedì, in Villa Mocenigo ad Alvisopoli dalle ore 21. Una serata per raccontare in musica

un evento che ha cambiato la storia italiana e mondiale con le formazioni corali fossaltesi che saliranno sul palco dell'ottocentesca villa dei nobili veneziani. Ad esibirsi il Coro Castellani diretto da Giovanna Fiorin, il Coro Santa Margherita diretto

da Michele Bravin, il Coro San Matteo diretto da Fabrizio Della Bianca, il Coro La Quercia diretto da Massimo Drigo, la Corale San Zenone diretta da Manrico Bisighini ed il Coro parrocchiale giovanile diretto da Daniela Calligher. Le esecuzioni saranno intervallate dalle esibizioni della "Banda Musicale Vadese" diretta da Daniele Sangion. Ingresso libero. (I.san.)

© riproduzione riservata

PUNTO NASCITE I comitati chiedono la presenza 24 ore su 24 di pediatra e anestesista

«Bene la riapertura, ora più servizi»

PORTOGRUARO - «Bene la riapertura, ora si pensi al potenziamento». Dopo la cerimonia d'inaugurazione del Punto Nascite, il comitato "I Fiocchi sopra le gru" ha fatto arrivare nelle mani del presidente della Regione Luca Zaia una nuova lettera in cui sottolinea l'importanza della riapertura, ma anche la necessità di investire ulteriormente e rapidamente nel reparto.

Tra le cose che ancora mancano al servizio ci sono infatti la presenza di un pediatra sulle 24 ore, l'anestesia epidurale, la sala operatoria nel blocco parto e l'annunciato Centro di procreazione medicalmente assistita. «Ora non è il momento di fare polemiche - commenta il referente del Comitato, Diego Querin - ma di festeggiare e augurare buon lavoro a tutti. Abbiamo consegnato al Governatore una lettera in cui chiediamo un adeguamento qualitativo che comunque Zaia ha promesso. Controlleremo fiducio-

si». Al reparto guardano con attenzione anche dalla vicina Latisana, dove il Punto Nascite è ancora sospeso. «Mentre a Portogruaro Zaia inaugura la riapertura del reparto - ha detto la referente del Comitato friulano, Renata Zago -

da noi si nasce. Proprio lunedì è infatti nato un bimbo. Il territorio che va da Palmanova a San Donà non poteva essere scoperto di un servizio come questo».

Soddisfatta della riapertura il sindaco Maria Teresa Senatore:

«Al taglio del nastro hanno partecipato tutti i sindaci del mandamento, intervenuti con la fascia tricolore a dimostrazione dell'importanza di questo servizio».

T.Inf.

© riproduzione riservata



OSPEDALE L'inaugurazione di lunedì

PORTOGRUARO

Pensionato 68enne si masturba nel parco guardando mamme e bambini, arrestato

PORTOGRUARO - Al parco comunale di Portogruaro per masturbarsi, un 68enne pensionato viene interrotto dai carabinieri e arrestato. I.S., di origine albanese ma domiciliato in città e già finito nei guai in altre circostanze, è stato bloccato dai carabinieri che l'altro pomeriggio erano stati allertati da diverse famiglie che lo avevano scoperto in atteggiamenti inusuali. Verso le 18, mentre i bambini

stavano giocando al "Parco della Pace", infatti il pensionato si è diretto dietro ad una siepe per mettere in pratica gli atti osceni. Da qui lo sconcerto dei genitori e l'immediata segnalazione al 112. I carabinieri hanno individuato l'uomo mentre era ancora intento nella "performance". È stato arrestato con il beneficio dei domiciliari. (M.Cor.)

© riproduzione riservata

CAORLE

Assemblea a Sansonessa per il Controllo di vicinato

CAORLE - Continua il percorso per l'avvio del "Controllo del vicinato" a Caorle. Domani, giovedì, alle 20.45 nell'ex centro di promozione dei prodotti agricoli di via Strada Nuova, si terrà l'incontro formativo per la costituzione dei gruppi di controllo del vicinato che opereranno nel quartiere di Sansonessa. Sansonessa rappresenta uno dei quartieri più popolosi dove più era sentita l'esigenza di forme ulteriori tutela del territorio dalla microcriminalità: già prima dell'avvio del progetto, nel quartiere si erano formati gruppi spontanei di residenti che stanno ora confluendo nella "rete" coordinata dal Comune, attraverso la polizia locale.